Lombardia, esclusi dai bandi gli hotel che accolgono i migranti

La Regione Lombardia ha approvato un nuovo emendamento nell'ambito della legge sul turismo in discussione in questi mesi che prevede la **non ammissibilità ai fondi regionali** per quegli hotel che non abbiano un fatturato derivante nei tre anni precedenti solo dal turismo.
Lo racconta Il Sole 24 ore che spiega come l'**emendamento**, passato con 41 sì e 29 no, è stato dichiarato propagandistico dalle opposizioni che lo hanno bollato come un modo per scoraggiare le strutture ricettiva dall'accogliere i rifugiati.
Qui riportiamo la dichiarazione su Facebook del segretario regionale del Pd lombardo, Alessandro Alfieri:
https://www.facebook.com/photo.php?fbid=1652120441695020&set=a.1557670521140013.1073741829.100
Da precisare che nel testo è stato inserito un **sub emendamento** che specifica: “Nel fatturato o ricavato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o altri eventi determinati da disastri naturali o incidenti di particolare rilevanza o altresì in esecuzione di specifici provvedimenti coattivi”. In questo modo viene mitigata la portata della norma ma la postilla è comunque considerata insufficiente dalle opposizioni.
Si spera inoltre che il testo così approvato non produca danni peggiori delle intenzioni: parlare di fatturato derivante esclusivamente dal turismo potrebbe escludere anche tutte quelle strutture che fanno **ancillary revenue** con la locazione di sale per meeting, organizzazione di eventi, ristorazione e altre attività che non rientrano strettamente nella definizione di turismo.